

ai nostri amici

**Comunicazioni per gli amici e i sostenitori
dei villaggi del mondo per i bambini delle »Sorelle di Maria«
Scuole e case d'accoglienza per i bambini degli *slum* e della strada
Ottikerstrasse 55 – 8006 Zurigo**

Cari amici dei nostri bambini degli ostelli in Asia, America Latina e Africa, chi, se non voi, rappresenta un esempio concreto di vera generosità? Siete rimasti fedelmente al nostro fianco anche in queste settimane e mesi incredibili. Grazie di cuore per il vostro sostegno.

Da oltre un anno il coronavirus imperversa nel mondo intero e, purtroppo, noi Sorelle di Maria constatiamo ancora una volta che sono i bambini provenienti dagli ambienti più poveri a esserne maggiormente colpiti. Gli esperti stimano che, solo nelle Filippine, circa 860 scuole secondarie hanno dovuto chiudere. Ma non solo per alcune settimane: no, queste scuole ormai non esistono più. Erano tutte a gestione privata, dal momento che lì lo Stato garantisce solamente i sei anni di scuola elementare. Nessuno è in grado di fare una stima delle conseguenze negative che questa chiusura avrà sui giovani, oltre alla perdita di punti di riferimento e prospettive che essa porta con sé. Ma nei nostri istituti riusciamo ancora a infondere speranza e fiducia. È vero, anche da noi non va tutto alla perfezione e si perdono alcune ore di lezione, ma vediamo l'obiettivo davanti ai nostri occhi, ovvero poter offrire un futuro migliore a tutti i nostri protetti: questa è la nostra visione e, al tempo stesso, il nostro privilegio. Perché, anche





se alcune scuole sono costrette a chiudere, noi abbiamo la possibilità di continuare ad aiutare i nostri ragazzi e ragazze nella loro formazione.

E tutto ciò è possibile anche grazie alla vostra generosità. Infatti, è solo attraverso le donazioni dall'estero che riusciamo ad acquistare i generi alimentari, il cui prezzo sta aumentando drasticamente. Grazie all'iniziativa dei nostri ex alunni, vediamo spesso arrivare davanti alla nostra porta camion carichi di verdura fresca o sacchi di riso che ci vengono donati. Solo insieme riusciremo a superare la pandemia.

Siamo immensamente grati di poter accogliere nelle nostre scuole i nuovi studenti, sempre nel rispetto delle rigorose misure del momento. Solo nelle Filippine, a causa delle rigide regole vigenti,

non è ancora possibile. Speriamo e preghiamo che nel giro di alcune settimane la situazione si sblocchi.

Io sono appena rientrata dalla Tanzania e dopo il mio arrivo in Asia sono stata costretta a mettermi in quarantena. Non è facile, certo, eppure mi sento molto vicina a tutti coloro che si trovano in questa situazione. Grazie al cielo si tratta solo di una misura precauzionale e non di un'infezione vera e propria.

Dal profondo del cuore, vi auguro di restare in salute. Che Dio vi benedica!

Con profondo affetto, un caro saluto da

Sorella Maria Cho

Suor Maria Cho e tutte le «Sorelle di Maria»

Honduras: tra uragani, coronavirus e corruzione

Questi sono i tre elementi che secondo gli esperti rappresentano le cause della crescente traversia e povertà della gente. Gli uragani dello scorso anno hanno causato danni per circa 2,3 miliardi franchi e hanno colpito oltre 4 milioni di abitanti. Da marzo 2020 il Paese si trova in uno stato d'emergenza permanente, con l'istituzione di un rigido coprifuoco.

La pandemia di coronavirus implica un aumento significativo della disoccupazione e il fallimento di molte piccole aziende. I danni annuali, causati dalla corruzione dei parlamentari e dei collaboratori governativi, si stimano intorno ai 3,5 miliardi franchi.

Ecco perché intere famiglie e villaggi si trasferiscono nel ricco nord, alla volta degli Stati Uniti. In una realtà in cui più del 20% del PIL proviene dalle rimesse degli Stati Uniti, questa via sembra essere un'alternativa plausibile.

Tuttavia, le Sorelle di Maria stanno cercando di far fronte a questa situazione. Certamente non possono salvare l'economia con allievi ben formati provenienti da entrambe le loro scuole, ma possono prevenire la fuga disperata di molte famiglie delle regioni montuose o dei quartieri più poveri delle metropoli. La formazione fa la differenza e questo vale anche in Honduras.

E anche qui ci sono aziende di successo, alla costante ricerca di personale qualificato.

Nuovi tablet per Minglanilla

L'entusiasmo degli studenti è stato grande quando hanno potuto utilizzare per la prima volta i nuovi tablet. Anche gli allievi dell'ottava e dell'undicesima classe sono rimasti colpiti dal fatto di poter lavorare, studiare e sostenere gli esami con questi computer tascabili. Nella loro lettera, i ragazzi hanno scritto:

La nostra felicità è davvero senza pari. Le vostre donazioni ci riempiono di gioia e ci donano serenità. Siamo tutti esseri sociali, che hanno bisogno l'uno dell'altro per vivere. Vi ringraziamo di cuore per il vostro sostegno, che arriva sempre quando c'è più bisogno.



L'acquisto è stato possibile grazie all'iniziativa di un caro amico delle Sorelle di Maria e al sostegno dei suoi familiari e conoscenti.

Jenifer vuole diventare medico

Questo è il suo grande sogno, anche se viene da una famiglia povera. Jenifer ha già dato prova di essere tra i migliori del suo anno, anche di fronte a condizioni difficili. Dopo la licenza elementare, vive ormai da quasi due anni nella struttura delle Sorelle di Maria.

Mi chiamo Jenifer e frequento l'ottava classe. Sono cresciuta insieme ai miei quattro fratelli in una famiglia povera. I miei genitori vendono verdura al mercato. Si svegliano alle 3 di notte e vendono la loro merce fino al pomeriggio. Anch'io li aiutavo con la vendita, e poi alle 8 andavo direttamente a scuola. Non sempre avevo tempo di lavarmi prima delle lezioni. Spesso il mio insegnante mi chiedeva come mai arrivassi in ritardo e senza aver mangiato. Allora gli spiegavo che dovevo aiutare i miei genitori a vendere la verdura al mercato e la maggior parte delle volte non c'era il tempo di fare colazione. Eccezionalmente riuscivo a mangiare una banana nel tragitto verso la scuola.



Due Sorelle di Maria visitano Jenifer (seconda da destra, vicino a sua madre) a casa sua per un colloquio.

Mio padre beveva molto e spesso, quando era ubriaco, non riusciva a controllarsi. Quando le Sorelle di Maria sono venute da noi per un colloquio, non sono potute entrare nella nostra piccola capanna, perché mio padre era nuovamente ubriaco. Così il colloquio si è svolto all'aperto. In quel momento ho dimenticato la fame e tutta la mia miseria. Quando le Sorelle se ne andarono, mi sono sentita inondata di speranza. Forse avrei potuto continuare a studiare nella loro struttura...

Non mi sono fatta scoraggiare dalla povertà della mia famiglia ed ero diligente. A scuola mi impegnavo a fondo. Il mio duro lavoro è stato infine ripagato e ho conseguito la licenza con il massimo dei voti. Ho sempre cercato di affrontare le difficoltà con il sorriso.

Il giorno in cui sono stata accolta dalle Sorelle per me è stato un giorno fortunato: ero tra coloro che avevano ricevuto la grazia di iniziare in questa scuola bella e grande, e con un po' di orgoglio e di tensione salii le scale che portavano al mio nuovo dormitorio.

Adesso frequento l'ottava classe e ho appena iniziato a spiegare le mie ali e a utilizzare il mio potenziale a scuola. Ho tanti amici – i miei compagni di classe e di dormitorio – e ogni giorno mi godo la loro compagnia.

Sarebbe fantastico un giorno diventare medico e poter aiutare gli altri. Sono molto grata di essere stata accolta nella struttura delle Sorelle di Maria, dove posso concentrarmi sullo studio e imparare tante nozioni. Sono ambiziosa e vorrei raggiungere l'obiettivo della mia vita. I miei genitori non si sarebbero mai potuti permettere di farmi frequentare la scuola secondaria.

Vi ringrazio per avermi concesso questa opportunità e questo privilegio con le vostre donazioni. Davanti a me adesso c'è un futuro più sereno. Che Dio benedica coloro che ci aiutano qui nella scuola delle Sorelle di Maria.



Jenifer, con il piede sulla palla, durante la lezione di ginnastica.

Che cosa resta quando ce ne andiamo?

È sempre un momento triste quando muore un amico o un sostenitore dell'opera di assistenza ai poveri delle Sorelle di Maria. Eppure, alcuni di loro ricordano i protetti delle Sorelle anche nelle loro ultime volontà. E di questo siamo estremamente grati, perché un lascito testamentario può fare tantissimo per i nostri ragazzi e ragazze. Ai bambini che vivono in condizioni di estrema povertà donate un futuro, una vita lontano dalla miseria e dalla povertà. Che Dio vi benedica!

L'acqua scarseggia

Il Guatemala è uno dei Paesi con la maggiore scarsità d'acqua. Anche le Sorelle di Maria e le loro strutture ne sono colpite. Sebbene la *Villa de las Niñas* a Città del Guatemala sia dotata di un proprio pozzo, la quantità d'acqua non è sufficiente. *Ogni venerdì arriva il camion con l'acqua fresca e riempie la cisterna.*

La situazione peggiore si vive tra gennaio e metà maggio. Il livello dell'acqua nella nostra cisterna è talmente basso che la riserva non basta nemmeno per due giorni. Con questo appello urgente, Suor Lucy descrive la situazione d'emergenza che stanno vivendo.

Ma un rimedio è in vista, perché le Sorelle hanno predisposto la creazione di un pozzo redditizio sul sedime della scuola. Gli esperti hanno confermato che la trivellazione dovrebbe avere successo e hanno anche stimato il prezzo: circa 130 000 franchi per il nuovo pozzo.



767 ragazze, dalla settima alla dodicesima classe, vivono e studiano nella *Villa de las Niñas* a Città del Guatemala, zona 13.

Gli ex raccontano:



Che fine hanno fatto

Criselda ce l'ha fatta: la sua via d'uscita dagli slum

La quasi ventiseienne filippina ha vissuto per quattro anni nella *Girlstown Biga*. Con impegno e perseveranza ha lottato per una vita autodeterminata. Cresciuta nella povertà, le Sorelle di Maria le hanno reso possibile conseguire il diploma di scuola superiore.

Ha potuto studiare grazie a una borsa di studio e oggi lavora in uno dei grattacieli di uffici dell'area metropolitana di Manila.

Sono già trascorsi otto anni da quando mi sono diplomata nella mia adorata scuola delle Sorelle di Maria e sono sempre più consapevole della grande opportunità che mi è stata data.

Sono nata nel 1995 e sono la maggiore di cinque figli. I miei genitori lavoravano duramente e avevano un cuore d'oro. Tuttavia, la vita era difficile, perché eravamo poveri. Mio padre aveva due lavori: faceva il panettiere al mattino e il venditore ambulante la sera, mentre mia madre si occupava della casa.

Il periodo della scuola elementare non è stato facile, perché non c'erano abbastanza soldi per comprare il necessario. Ma questo mi ha spronato a studiare di più e a ottenere voti migliori di quelli dei bambini «ricchi». Spesso andavo a scuola a stomaco vuoto.

Dopo sei anni, ho terminato la scuola elementare con il cuore colmo di speranza. Infatti, pregavo di

trovare una scuola secondaria in cui potessi ottenere una buona formazione senza dover pagare le tasse scolastiche.

In quel periodo un'amica mi parlò dell'esame di ammissione della Sisters of Mary School. Ma il test era programmato per il giorno seguente così lo affrontai senza una particolare preparazione e con estrema tensione. La prova non era difficile. Qualche tempo dopo, due Sorelle in abito bianco vennero a casa nostra e ci diedero la bella notizia che ero stata ammessa. Sono molto grata di essere stata una delle poche prescelte della nostra zona. Dopo tutto questo tempo lo considero ancora un piccolo miracolo. Dall'aprile 2008 al dicembre 2011 ho vissuto nella struttura, sotto la guida e le cure delle nostre care Sorelle, che per noi erano come una seconda mamma. Abbiamo

ricevuto un'ottima formazione e cibo nutriente e vissuto in un bell'alloggio – il tutto senza dover pagare delle tasse scolastiche. Gli anni che ho trascorso al campus della Girlstown Biga hanno rappresentato per me un'enorme opportunità. La scuola ha fatto davvero dei miracoli: non solo nella mia vita, ma anche in quella di tutti gli altri ragazzi.

Prima di conseguire il diploma nel 2011, ho fatto diversi esami di ammissione in vari college per

una borsa di studio. Non so nemmeno più quanti test di ingresso ho sostenuto durante l'ultimo anno scolastico. Non venendo accettata da nessuna parte, però, iniziai a perdere la speranza. Fu in quel momento che si presentò un'ultima possibilità da una fondazione appena costituita, che aveva iniziato con 25 borsisti per anno. Per fortuna, tra di loro fui scelta anch'io e per questo





ancora oggi sono estremamente grata alla fondazione. Quando ho iniziato il college avevo solo 16 anni e, nei quattro anni successivi, ho imparato a vivere autonomamente in città, dove frequentavo i corsi.

La fondazione si assumeva le spese per vitto, alloggio e tutte le tasse scolastiche. Ma la strada non è mai stata semplice per me.

Essendo molto parsimoniosa, ogni mese riuscivo a mettere da parte un po' di soldi dalla mia borsa di studio che davo ai miei genitori. Nell'aprile del 2016 ho conseguito la laurea al Manila Tytana College con un «Bachelor of Science in Business Administration Major in Operation Management». È stata davvero una giornata straordinaria, e anche i miei genitori erano presenti. Ciò che l'ha resa ancora più speciale è che ho avuto il privilegio di tenere il discorso di fronte a tutti gli studenti del mio anno.

Dopo la laurea ho lavorato per quasi due anni nell'amministrazione della Sisters of Mary School. È stato un onore poter restituire qualcosa di quello che avevo ricevuto e, al tempo stesso, essere utile alla scuola. Subito dopo mi è stato chiesto di lavorare alla fondazione che mi aveva aiutato. E così per me si è chiuso il cerchio.

Da oltre due anni lavoro per la Megaworld Foundation, dove mi occupo di selezionare e assistere i nuovi borsisti. Sono felice anche di poter continuare ad aiutare le Sorelle di Maria, fornendo consigli e sostegno ai diplomati delle loro scuole che fanno domanda per le borse di studio.

Dalla posta che riceviamo



Nel vostro numero di gennaio ho visto una foto che mi ha toccato profondamente. Ritraeva il mio amico d'infanzia, Padre Karl-Heinz Würz, con cui sono stato legato da un'amicizia di oltre 70 anni. Purtroppo, ci ha lasciati alcuni anni fa. All'epoca mi disse che stava andando in Corea del Sud per vedere Padre Schwartz. La sua vocazione mi ha molto commosso e da allora faccio una donazione permanente.

Ricordo con piacere una mostra fotografica a Ettlingen incentrata sugli studenti e le Sorelle. Una di quelle foto impreziosisce ancora il nostro soggiorno. Ammiro profondamente il lavoro svolto da Padre Schwartz, che non si è mai lasciato sopraffare, neanche dalla brutta malattia che lo ha colpito. Resta un modello da seguire in quanto a umanità e amore per il prossimo.

Signor Jochim

Oggi sento il bisogno di scrivervi dalla Svezia. Grazie di cuore per l'opuscolo «ai nostri amici». Sono felice di continuare a sostenervi attraverso le donazioni e la preghiera. Mi piacerebbe un giorno potervi venire a trovare, ma temo che il viaggio sarebbe troppo lungo.

Sono andata in pensione 20 anni fa, dopo 34 anni di insegnamento. Durante le vacanze andavo spesso all'estero con religiosi e colleghe. Sono state le esperienze più belle della mia vita. Alla televisione ho visto le immagini terribili degli uragani: quanta povertà e miseria hanno travolto gli abitanti. Speriamo che la pandemia non peggiori la situazione. Che Dio vi benedica per il vostro lavoro con i bambini e gli adolescenti.

Signora Jordan



La domenica nella *Villa de las Niñas* a Tegucigalpa si festeggia con le patatine fritte. Oggi le allieve e le Sorelle sono di servizio in cucina. Agli esterni non

è consentito l'accesso all'area della scuola e così si devono occupare loro in prima persona di numerosi servizi aggiuntivi per tenere in funzione la struttura.

ai nostri amici

Nr. 108 · Anno 23° · aprile 2021

Comunicato per quanti sono vicini ai bambini e ai ragazzi affidati alle «Sorelle di Maria» (Sisters of Mary, Hermanas de María, Irmas de Maria), edito dall'associazione di sostegno svizzera. Le inviamo questo opuscolo gratuito per ringraziarla del suo aiuto.

In allegato trova un bollettino di versamento, che potrà usare per il suo contributo. Una donazione non comporta alcun obbligo. Siamo grati per ogni aiuto a favore dei bambini.

Per effettuare un versamento: conto corrente postale n. 80-26301-5



Villaggi del mondo per i bambini delle «Sorelle di Maria»

Suole e case d'accoglienza per i bambini degli *slum* e della strada

Segreteria: Ottikerstrasse 55 – 8006 Zurigo
Tel. 044 361 66 36 · Fax 044 361 66 53 · www.sorelledimaria.ch

L'associazione di pubblica utilità è stata fondata in Svizzera nel 1981 ai sensi dell'art. 60 e segg. del Codice Civile. Anche le associazioni di sostegno in Germania e in Austria sono riconosciute di pubblica utilità sulla base del loro scopo caritatevole.

Le donazioni sono destinate al mantenimento dei bambini e dei ragazzi provenienti dagli *slum* e che ora vivono negli istituti di Filippine, Messico, Guatemala, Honduras, Brasile e Tanzania e pervengono inoltre ad alcuni ospedali e asili nido in Asia e America Latina.